

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Tema di interesse generale che non riguarda solo le imprese: la mancanza di competenze è un problema per il sistema produttivo del Paese, che cresce solo se crescono le persone»
Il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva



La riduzione del 50 per cento del numero delle ore di alternanza scuola lavoro, una decisione del Governo criticata da Federmeccanica

«Scuola e lavoro L'alternanza serve il governo la salvi»

Il caso. La richiesta lanciata da Federmeccanica lecchese. Posizione condivisa da Riva, presidente di Confindustria. «Opportunità importante per le aziende e per i giovani»

STEFANO SCACCAROZZI
LECCO

Il mondo della meccanica torna a chiedere al Governo di cambiare posizione sulla revisione dell'alternanza scuola-lavoro.

È stato questo uno degli argomenti principali messi a tema nella giornata di ieri, alla presentazione dei risultati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica. L'Esecutivo ha infatti manifestato l'intenzione di ridurre del 50

per cento il numero di ore che gli studenti dovranno effettuare in progetti di alternanza e quindi, per i ragazzi delle scuole a indirizzo tecnico, in azienda. Un provvedimento che va in direzione opposta alle richieste del mondo delle imprese che invece auspicava un rafforzamento dello strumento. Ragioni per cui Federmeccanica ha lanciato la petizione "Più Alternanza. Più Formazione", che ha già superato le 19 mila firme. Posizione che vede assoluta-

mente concorde anche il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva. Il tema della formazione di professionalità adeguate è infatti da tempo al centro delle azioni dell'associazione confindustriale del nostro territorio.

Il parere

«Condividiamo la petizione lanciata da Federmeccanica - sottolinea il presidente Riva - perché si tratta di un tema di interesse generale che riguarda tutti e non solo le imprese:

la mancanza di competenze utili all'industria è un problema per il sistema produttivo ma lo è anche per i giovani, per i lavoratori e più in generale per il Paese, che potrà crescere solo se cresceranno anche le persone».

Di analogo parere Antonio Bartesaghi, presidente della categoria merceologica metalmeccanica di Confindustria Lecco e Sondrio: «La formazione delle risorse umane è uno degli strumenti principali per sostenere la crescita delle nostre imprese. Sempre più necessaria per sopperire alle difficoltà di trovare personale con competenze in linea con i fabbisogni aziendali. L'istruzione di ambito tecnico industriale e l'alternanza scuola-lavoro hanno un fondamentale valore strategico e per questo chiediamo la conferma, per gli istituti tecnici e professionali, delle 400 ore di alternanza scuola lavoro e delle risorse per le scuole. Ed è altrettanto importante che non venga cancellato il credito di imposta per la formazione 4.0, visto che sono anche le competenze digitali a mancare sul mercato del lavoro». L'appuntamento organizzato da Federmeccanica è stata anche



Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio

Confindustria

Molte critiche alla legge di stabilità

Confindustria torna a manifestare la propria contrarietà alle politiche che saranno messe in campo dal Governo con la prossima Legge di Stabilità. Misure che secondo l'associazione non sono adeguate: «Speravamo - sottolinea il presidente lecchese Lorenzo Riva - di poter chiudere l'anno con un sentimento migliore, ma i motivi di preoccupazione non mancano. Mi riferisco allo scenario internazionale e ancor più al quadro nazionale, dove i più recenti provvedimenti, dal decreto dignità al reddito di cittadinanza, non sono quello che serve per il rilancio dell'economia e dove si sceglie di non realizzare le infrastrutture, grandi e piccole, che servono per sostenere la competitività del Paese». La carenza di investimenti in infrastrutture è stato proprio il tema della manifestazione del 3 dicembre a Torino che ha visto protagonisti imprenditori e industriali: «Il sistema produttivo ha lanciato un grido d'allarme trasversale».

occasione per fotografare la situazione dell'economia. I dati relativi all'andamento del comparto metalmeccanico a livello nazionale, presentati dal Centro studi di Federmeccanica, lasciano emergere un quadro dove, dopo i buoni risultati conseguiti dal settore nel corso del triennio 2015-2017, l'attività produttiva a partire da inizio 2018 è stata segnata da una fase di sostanziale stagnazione.

Andamento sul territorio

«Un andamento confermato anche sul territorio, - sottolinea Riva - caratterizzato da uno scenario orientato verso la stabilità, con segnali di crescita in rallentamento». È questa la valutazione univoca che viene espressa da un settore che in Italia conta più di 100mila imprese metalmeccaniche con oltre un milione e seicento mila lavoratori: «Il settore, con circa 120 miliardi di valore aggiunto, contribuisce per l'8% alla formazione del Pil. - chiarisce Antonio Bartesaghi - Mi sembra evidente come sia strategico sostenere la competitività del settore, asse portante anche dell'economia dei nostri territori, con strumenti adeguati».

I due Centri per l'impiego Sono eccellenze di Lecco

Lavoro

Il responsabile, Panzeri: «Il Governo dovrebbe credere e incentivare la nostra attività»

I Centri per l'impiego di Lecco rappresentano una eccellenza a livello nazionale non soltanto per l'organizzazione e l'efficienza del servizio ma anche per la formazione di altissimo livello dei suoi dipendenti,

da cui dipendono i risultati che nelle ultime settimane sono rimbalzati in tutta Italia grazie a servizi di giornali e Tv.

Negli ultimi giorni, infatti, sette membri del personale dei Centri (ci sono due sedi, una a Lecco in corso Matteotti e una a Merate) hanno concluso l'anno di Master che hanno seguito a livello di formazione professionale e incentrato in particolare sul reddito di cittadinanza. Un percorso che hanno concluso

discutendo le rispettive sedi e raggiungendo un risultato emblematico della qualità del servizio: 7 su 7 hanno ottenuto il massimo dei voti, 110 e lode.

«Investire sul personale anche in termini di formazione è fondamentale - ha commentato il responsabile dei Centri, Roberto Panzeri - Si tratta della base, di un altro prerequisito importante nel garantire un servizio all'altezza delle esigenze di chi si rivolge a noi. In sette han-



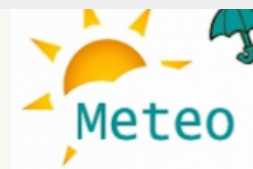
Roberto Panzeri

no dunque ottenuto con il massimo dei voti il Master di tecnico superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di istruzione e formazione dell'occupazione. L'anno scorso, a seguire questo percorso erano stati altri tre dipendenti, mentre ulteriori cinque sono iscritti a quelli nuovi. Avere quindici operatori con un master privato significa che il Centro per l'impiego può di fatto camminare con le sue gambe, tra formazione professionale ed esperienza acquisita con il lavoro sul campo».

L'organico è composto da 27 dipendenti e venti collaboratori esterni, tra psicologi del lavoro, orientatori, counseling, professionisti vari. «La dimensione del personale è una chiave di volta

per l'efficacia del servizio. Noi, grazie alla Regione Lombardia e al lavoro che facciamo, recuperiamo risorse che investiamo in servizi, che producono a loro volta ricavi i quali nuovamente inseriamo nella proposta di servizi. E' un circolo virtuoso che annualmente produce incassi per circa 600mila euro, che utilizziamo anche per l'implementazione del personale».

«Se noi abbiamo un servizio di collocamento mirato con 15 persone e Como ne ha due, una delle quali sta per andare in pensione, è chiaro che non ha la possibilità di proporre le nostre stesse cose. Sono convinto che il Governo dovrebbe in primo luogo investire sul raddoppio del personale dei Centri». **C. Doz.**



[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼



Lecco, 05 dicembre 2018 | [ECONOMIA](#)

Federmeccanica lancia la petizione in difesa dell'alternanza scuola-lavoro

Riva: Speravamo di poter chiudere l'anno con un sentiment migliore, i motivi di preoccupazione non mancano.



06 dicembre 2018

[San Nicola di Mira \(di Bari\) Vescovo](#)



Si è svolta oggi a Roma la presentazione dei risultati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 148ª edizione. Una presentazione che, ogni tre mesi, vede protagonisti anche i territori per consolidare la consapevolezza del valore prodotto dall'industria e dei valori diffusi dalle imprese.

Al centro dell'attenzione dell'appuntamento che chiude il 2018 non solo lo scenario economico, ma anche la petizione lanciata nei giorni scorsi da Federmeccanica, Più Alternanza. Più Formazione, che ha già superato le 19 mila firme, con adesioni che crescono di giorno in giorno.

I dati relativi all'andamento del comparto metalmeccanico a livello nazionale, presentati dal Centro studi di Federmeccanica, lasciano emergere un quadro dove, dopo i buoni risultati conseguiti dal settore nel corso del triennio 2015-2017, a partire dai primi mesi del 2018 l'attività produttiva è stata segnata da una fase di sostanziale stagnazione.

“Un andamento confermato anche sul territorio, caratterizzato da uno scenario orientato verso la stabilità, con segnali di crescita in rallentamento - commenta il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva. Speravamo di poter chiudere l'anno con un sentiment migliore, ma i motivi di preoccupazione non mancano. Mi riferisco in certa misura allo scenario internazionale ma più ancora al quadro nazionale, dove i più recenti provvedimenti, dal decreto dignità al reddito di cittadinanza, non sono quello che serve per il rilancio dell'economia e dove non si sceglie di realizzare le infrastrutture, grandi e piccole, che servono per sostenere la competitività del Paese. La manifestazione del 3 dicembre a Torino, che ha avuto ampia eco e voluto proprio per evidenziare la necessità di investire nelle opere infrastrutturali, ha lanciato un grido d'allarme da parte del sistema produttivo, trasversale alle maggiori Associazioni del Paese. Speriamo che non resti inascoltato e non solo per il bene delle imprese: è in gioco il futuro dell'Italia”.

“Nel Paese ci sono più di 100mila imprese metalmeccaniche, per oltre 1.600.000 lavoratori, e l'industria del settore, con circa 120 miliardi di valore aggiunto, contribuisce per l'8% alla formazione della ricchezza nazionale misurata con il PIL - evidenzia il Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanica di Confindustria Lecco e Sondrio, Antonio Bartesaghi. Mi sembra evidente come sia strategico sostenere la competitività del settore, asse portante anche dell'economia dei nostri territori, con strumenti adeguati. Uno di questi è la formazione delle risorse umane, necessaria per sopperire alle difficoltà di trovare personale con competenze in linea con i fabbisogni aziendali. L'istruzione di ambito tecnico industriale e l'alternanza scuola-lavoro hanno un fondamentale valore strategico e per questo chiediamo la conferma, per gli istituti tecnici e professionali, delle 400 ore di alternanza scuola lavoro e delle risorse per le scuole. Ed è altrettanto importante che non venga cancellato il credito di imposta per la formazione 4.0, visto che sono anche le competenze digitali a mancare sul mercato del lavoro”.

“Condividiamo la petizione Più Alternanza. Più Formazione lanciata da Federmeccanica - conclude Lorenzo Riva - perché si tratta di un tema di interesse generale che riguarda tutti e non solo le imprese: la mancanza di competenze utili all'industria è sicuramente un problema per il sistema produttivo ma lo è anche per i giovani, per i lavoratori e più in generale per il Paese, che potrà crescere solo se cresceranno anche le persone”.

■



ULTIMI ARTICOLI ►



I nostri video



Il cardinale Angelo Scola: "Ho scommesso sulla libertà"

[TUTTI I VIDEO ►](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[TURISMO](#)



I Tagliaferri gestiranno il Rifugio Campelli ai Piani di Bobbio

[CAMMINA CON NOI](#)



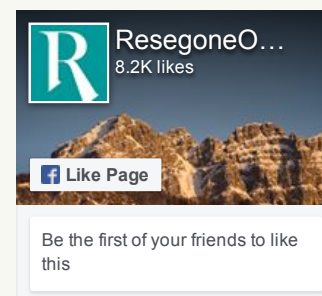
Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

[CAMMINA CON NOI](#)



Salendo al Bivacco Primalpia, alla scoperta della Val dei Ratti

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

6 Dicembre 1877 Thomas Alva Edison (Milan, 11 Febbraio 1847 – West Orange, 18 Ottobre 1931) inventa il fonografo.

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

